



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

tra

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
(in seguito denominato MIUR)

e

**Fondazione Antonino Caponnetto**

**"Accrescere nei giovani la cultura della memoria, della legalità e dell'impegno"**

## VISTO

- la Legge 15 marzo 1997, n.59 e, in particolare, l'art.21 che, sancendo l'autonomia delle istituzioni scolastiche, consente alle stesse di interagire con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità, tempestività e la valorizzazione delle risorse locali;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante il Regolamento di attuazione del citato art. 21 Legge n.59/97;
- la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione;
- i Decreti del Presidente della Repubblica n. 87, n. 88, n. 89 del 15 marzo 2010, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.Lgs n.61/2017, Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- il decreto-legge 1° settembre n.137, recante "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università", convertito con modificazioni in legge 30 ottobre 2008, n.169, e, in particolare, l'articolo 1, che ha istituito l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la C.M. n.86 del 2010 che ne ha fornito le indicazioni alle scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- ha istituito l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e la C.M. n. 86 del 2010 che ne ha fornito le indicazioni a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- la Legge del 13 luglio 2015 n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017 del 23 dicembre 2016;
- il protocollo d'intesa MIUR – Fondazione Antonino Caponnetto stipulato il 4 febbraio 2013, di durata triennale, di cui le Parti ritengono opportuno il rinnovo, per i risultati conseguiti a seguito delle iniziative programmate e realizzate;
- i documenti internazionali, le raccomandazioni dell'UNESCO e le direttive comunitarie relative all'educazione alla cittadinanza e alla legalità;

## **PREMESSO CHE**

### **Il MIUR:**

- favorisce l'interazione delle autonomie scolastiche con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici, le associazioni del territorio e le fondazioni per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'articolo 21 della legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse, presenti a livello territoriale;
- promuove nelle scuole l'educazione alla legalità, al fine di favorire nelle studentesse e negli studenti la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente e di creare le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- riconosce la necessità di realizzare forme di interscambio e di collaborazione tra la scuola e le agenzie formative operanti sul territorio, al fine di valorizzare le specifiche potenzialità, di pianificare gli interventi e di promuovere forme razionali di gestione delle risorse umane, strutturali e finanziarie;
- ritiene che la scuola aperta al mondo esterno, e in interazione costante con la famiglia e con tutti i soggetti del territorio, debba essere luogo di incontro e di scambio di relazioni e di occasioni, moltiplicando le opportunità di apprendimento e facilitando il dialogo tra giovani ed istituzioni, tra pari, tra generazioni e culture diverse, garantendo la capacità di dialogare in modo costruttivo.

### **La fondazione Antonino Caponnetto:**

- costituitasi alla morte del giudice, padre del pool antimafia di Palermo, con l'intento di proseguirne l'opera, è tesa a diffondere il rispetto delle regole e la conoscenza dei valori e dei principi della Carta costituzionale su tutto il territorio nazionale, grazie a incontri, conferenze, seminari, dibattiti con studenti e studentesse, giovani, cittadini e cittadine;
- riconosce il ruolo e il valore insostituibile affidato alla Scuola pubblica e collabora con essa e con l'Università nella formazione delle giovani generazioni affinché crescano come cittadini maturi e consapevoli dei propri diritti e doveri, assumendo la cura del bene comune quale impegno civile effettivo e divenendo custodi attenti e affidabili della nostra democrazia;
- elabora progetti extracurricolari che realizza insieme con gli insegnanti, grazie ai quali promuove il protagonismo di ragazze e ragazzi proponendo temi e questioni di interesse generale da approfondire e dibattere con amministratori e cittadini, quale esercizio di democrazia partecipata e di cittadinanza attiva, per giungere a soluzioni condivise dei problemi di interesse collettivo.

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 (Oggetto)**

Per il raggiungimento degli obiettivi in premessa il MIUR e la fondazione Antonino Caponnetto, nel rispetto dell'autonomia scolastica, si impegnano a promuovere un programma pluriennale di attività per la diffusione della cultura della legalità e del rispetto delle regole e della conoscenza della Carta costituzionale.

Per la realizzazione di iniziative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le Parti valutano, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali, avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

## **Art. 2 (Impegni delle Parti)**

### **Il MIUR si impegna a:**

- dare comunicazione dei contenuti del presente protocollo agli uffici scolastici regionali , e per il loro tramite, alle istituzioni scolastiche, alle Consulte provinciali degli studenti, al Forum nazionale delle associazioni studentesche, al Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola;
- favorire la diffusione nel mondo della scuola dei progetti educativi elaborati in collaborazione con la fondazione Antonino Caponnetto;
- favorire la partecipazione di insegnanti, studenti e genitori alle attività organizzate in collaborazione con fondazione Antonino Caponnetto.

### **La fondazione Antonino Caponnetto si impegna a:**

- sostenere tutti i progetti che, all'interno della Scuola e in collaborazione con essa, sono volti a promuovere la formazione del cittadino e la conoscenza dei principi e dei valori della Costituzione;
- realizzare percorsi di formazione per le scuole di ogni ordine e grado che abbiano quali obiettivi la diffusione della cultura delle regole, della cura delle Istituzioni democratiche e della promozione dei valori della democrazia;
- organizzare incontri, seminari, dibattiti sui temi in premessa; iniziative che potranno essere anche concordate con il Ministero dell'istruzione, università e ricerca, o sulla base di progetti educativi elaborati autonomamente dalle singole istituzioni scolastiche.

## **Art. 3 (Comitato paritetico)**

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia, è costituito un Comitato paritetico composto da tre rappresentanti per ciascuna delle Parti e coordinato da un rappresentante del MIUR.

Per la partecipazione al Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque denominate.

## **Art. 4 (Gestione e organizzazione)**

La Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione (Ufficio III) cura la costituzione del comitato di cui all'art. 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate in attuazione del presente Protocollo d'intesa.

## **Art. 5 (Durata)**

Dall'attuazione del presente protocollo d'intesa non devono derivare, in ogni caso nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il presente protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Roma,

Ministero dell'istruzione,  
dell'università e della ricerca

Il capo dipartimento

Rosa De Pasquale



Fondazione Antonino Caponnetto

Il presidente

Salvatore Calleri

